

Roma, 21 giugno 2007

**Cooperative di Facchinaggio
Il Governo riconosce la "crisi" del Settore**

Ieri, 21 giugno 2007, nel corso dell'incontro convocato dai Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico a seguito dello sciopero proclamato per il 25 giugno dalle OO.SS Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, il Governo ha riconosciuto lo stato di Crisi in cui versa il mondo cooperativo delle attività di movimentazione merci e logistica integrata.

I circa 300.000 addetti occupati nel settore si vedono travolti da un esponenziale incremento di illegalità che, attraverso l'applicazione di contratti "pirata" ed il ricorso a lavoro nero ed irregolare, subiscono una riduzione dei propri diritti e del proprio salario mentre crescono la precarietà e gli infortuni che ormai hanno indici di gravità e frequenza superiori a quelli dell'edilizia.

Il Governo riconoscendo le ragioni delle parti sociali (OO.SS di categoria e Rappresentanza delle Centrali Cooperative) ha sottoscritto un'intesa che contempla i seguenti punti:

- Istituzione presso il Ministero del Lavoro di un tavolo di "crisi" permanente;
- Avvio di un massiccio programma di interventi volto a favorire la corretta applicazione del Ccnl sottoscritto dalle OO.SS Nazionali maggiormente rappresentative, la regolarità dei versamenti contributivi e assicurativi nonché alla correttezza delle tipologie dei rapporti di lavoro instaurati;
- Contrasto alla proliferazione dei contratti "pirata" che rischiano, visto l'abbattimento del salario e dei diritti per i soci lavoratori, di "legalizzare" il lavoro nero ed irregolare;
- Promozione e coinvolgimento delle più significative imprese committenti per un'analisi congiunta sulle problematiche del settore.

Il tavolo di crisi sarà riconvocato entro il 20 luglio p.v. per approfondire le tematiche ed analizzare l'evoluzione del piano di interventi.

Sulla base dell'accordo raggiunto, le OO.SS hanno deciso di revocare lo sciopero e la manifestazione prevista per il 25 giugno per permettere la predisposizione del piano d'interventi.

Ovvio che qualora si verificassero ulteriori ritardi nel ripristino di un quadro minimo di regole in grado di riportare a legalità e trasparenza il settore, le OO.SS ripredisporranno tutte le iniziative necessarie a tutelare gli interessi dei lavoratori interessati.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI
(M. Azzola) (E. Caruso) (C. Tarlazzi)